



Il Tennis club «bandiera» del capoluogo

La squadra del circolo del Tennis club Caserta, composta da Marco Matarazzo, Enzo Aquino, Rosario Mei, Aurelio Scotti e Luca Matarazzo, che si è aggiudicata il titolo nazionale over 45, è stata ricevuta dal sindaco Carlo Marino, che ha voluto ringraziarli per il risultato che evidenzia come lo sport promuove

l'immagine positiva e vincente del capoluogo di Terra di Lavoro. «La vittoria del Tennis club Caserta - ha sottolineato il primo cittadino Marino - oltre a ribadire l'eccellenza di un sodalizio per tanti aspetti benemerito, è l'occasione di promozione di uno sport praticato da appassionati di tutte

le età». «Cercheremo di proseguire al meglio, anche nella nuova sede che ci verrà messa a disposizione, la nostra missione che è sportiva e anche educativa - le parole del presidente del Tennis club Caserta Fabio Provitera - ci auguriamo che il trasferimento che ci attende diventi una positiva opportunità di crescita strutturale e ambientale».

lu. ber.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LABORATORIO

Viaggiare con il corpo e nel proprio inconscio attraverso I teatri del sé

► Cura e crescita personale assieme alla psicologa Perretta Emozioni e percezioni da cogliere attraverso gesti e posture

Mariamichela Formisano

Gesti, posture e atteggiamenti riflettono pensieri, emozioni, sensazioni, e ci raccontano più delle parole. «Linguaggi non verbali» per chi sa leggerli ed interpretarli, «comunicazione delle emozioni» per chi fa teatro. Ed è lì dove le due cose s'incontrano che nascono «I teatri del sé», un laboratorio di cura e crescita personale attraverso il teatro che la psicologa Teresa Perretta rinnova con successo dal 2018 al Circolo dei lettori di Capua - Cose d'Interni Libri, e che ritorna dopo lo stop imposto dalla pandemia.

Casertana, classe 1978, Teresa Perretta si forma come attrice attraverso laboratori e stage nazionali e internazionali, e dopo la laurea in psicologia si specializza in Psicodramma analitico e teatro terapia presso l'Accademia mosaico psicologie di Bologna. Da qui l'incontro con Giuseppe Bellone, direttore artistico del Capua il Luogo della lingua festival, e l'avvio della collaborazione con il progetto culturale capuano che da quasi venti anni promuove tutto l'anno i linguaggi della cultura nella città che nel 960 d.C. segnò la nascita della lingua italiana con il Placito Capuano. Laboratori di teatro-terapia che si propongono di sciogliere le tensioni, vivere pienamente le proprie emozioni, accrescere la propria autostima, armonizzare le relazioni e gestire i conflitti. Perché, in fondo, il teatro è e resta una delle prime forme di comunicazione delle emozioni, che si muovono e si esprimono attraverso il corpo. «Ma quello proposto a Capua



non è un percorso che guarda alla formazione artistica - spiega Giuseppe Bellone - bensì un laboratorio rivolto a chiunque, attraverso il teatro terapia, voglia prendersi cura di se stesso». Un viaggio che promuove e rafforza nuove visioni di sé permettendo, attraverso l'interpretazione, l'improvvisazione e il gioco teatrale, di guardarsi da diversi punti di vista per migliorare il proprio potenziale artistico, emotivo e personale.

E ciò superando i limiti che spesso impediscono a ciascuno di noi di esprimersi liberamente. «In linea con il laboratorio di Scrittura autobiografica curato da anni da Marilena Lucente - spiega Giuseppe Bellone - il laboratorio di teatro-terapia di Teresa Perretta pone l'individuo al centro. Momenti di incontro e dialogo che utilizzano la letteratura, il teatro, l'arte e la cultura come strumenti di crescita personale, di cura di sé, e di sviluppo delle proprie unicità spesso

tacite o ignorate. E ciò perché credo che la letteratura, il teatro, e tutte le forme d'arte e cultura rischiano di essere depauperate della loro natura, della loro missione più importante che è quella di nutrire la parte più profonda di noi affinché si esprima libera, unica, donando benessere e bellezza».

Un percorso che già nelle passate edizioni ha meritato adesioni provenienti da tutta la provincia e che, probabilmente, ancor più oggi risponde alla necessità di raccontarsi, tra paure di guerra e di crisi che si ammonticchiano su quelle della pandemia. La struttura del progetto prevede un incontro alla settimana di due ore, in presenza, nella sede del Circolo dei lettori di Capua - Cose d'Interni Libri in corso Gran Priorato di Malta 88. E una performance finale in scena a maggio durante il festival Capua il Luogo della lingua, a completamento del percorso formativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TOUR IN BICI

GLI ITINERARI

Maria Beatrice Crisci

Scoprire le bellezze del territorio casertano su due ruote è possibile e al tempo stesso divertente. Allora perché non approfittare dei ciclotour guidati in e-bike? L'idea è di Ciccio Bike and Tour, la prima attività di cicloturismo avviata a Caserta. Ed è proprio lui, Ciccio, ovvero Francesco Gentile, guida cicloturistica sportiva presso la Federazione ciclistica italiana, a guidare i tour. Si comincia oggi alle 10 con il «Graffiti tour» alla scoperta dei murales in città e della loro storia. Il tour guidato parte dallo store Ciccio Bike and Tour in via Vico 73 e termina alle 12 presso villa Giaquinto con un aperitivo in musica. L'invito è di esplorare Caserta, alla ricerca e alla scoperta di vere e proprie opere d'arte presenti in città per un futuro censimento.

Alle 15 poi il tour «Bellezze reali» con visita guidata della durata di un'ora al real sito di San Leucio e al borgo medievale di Casertavecchia. Il percorso attraversa Vaccheria, Puccaniello, Casola e Pozzovetere. Rientro previsto alle 18.30. Domani alle 9 parte il tour «Pedali nella storia» con visita audioguidata all'Anfiteatro campano di Santa Maria Capua Vetere e alla basilica benedettina di Sant'Angelo in Formis, oltre alla ciclopassaggiata nel centro storico di Capua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Specialisti di oculistica a confronto da tutt'Italia



IL CONVEGNO

Ornella Mincione

Da un lato le immagini in diretta dell'intervento operatorio e dall'altro, in platea, il pubblico composto da specialisti in Oculistica che pone domande direttamente all'operatore e discute delle tecniche intraprese. Era questo lo scenario di ieri che si presentava nell'aula magna dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, dove si è svolto il convegno dal titolo Chirurgia del distacco di retina 3.0. Al centro, l'occhio e le tecniche di ultima generazione, mini invasive e mini incisionali, attualmente disponibili per il trattamento del distacco della retina. L'evento, organizzato dallo specialista Valerio Piccirillo dell'unità operativa di Oculistica, guidata da Attilio Varricchio, ha riunito nell'azienda ad alta specializzazione di Caserta oculisti provenienti da tutta Italia per favorire un ampio confronto sulla chirurgia del distacco di retina e delle soluzioni terapeutiche percorribili con l'impiego delle tecnologie più avanzate. «Si tratta di un convegno dinamico, dato il confronto diretto con l'operatore della sala operatoria - ha dichiarato Verricchio - Questo convegno si instaura nella volontà di creare dei protocolli comuni da seguire, così come quello appena stilato per il

trattamento della maculopatia o del cheratocono, altra patologia rara ma che in realtà è poco diagnosticata. Queste patologie sono trattate nell'azienda San Sebastiano di Caserta. Anzi, siamo uno dei punti di riferimento insieme ad altri centri come la Vanvitelli». Dopo il saluto del direttore generale Gaetano Gubitosa e del direttore sanitario Angela Annecchiario, c'è stato il collegamento video con due sale operatorie dell'edificio F. Si sono svolti in diretta interventi chirurgici di alta complessità sulle patologie della retina. «La chirurgia eseguita dall'unità operativa di Oculistica dell'Aorn di Caserta - è stato il commento di Piccirillo, direttore scientifico della giornata congressuale - è svolta per l'85% in alta complessità e in questo ambito la chirurgia della retina occupa un ruolo centrale. Si tratta di interventi - sottolinea lo specialista - che eseguiamo prevalentemente in regime di day surgery con il ricorso a procedure miniinvasive. Una chirurgia dell'occhio - conclude - per la quale il nostro reparto si attesta come importante punto di riferimento in Campania». È bene precisare che l'unità operativa semplice dipartimentale dell'Oculistica del San Sebastiano offre un'assistenza a 360 gradi al paziente, che può rivolgersi alla struttura nosocomiale anche per il trapianto di cornea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

Caserta

Aversa	
Black Adam	17.00-19.15-21.30 € 6,00
Vittoria	
Black Adam	17.00-19.15-21.30 € 6,00
Capua	
Black Adam	17.00-19.15-21.30 € 6,00
Ricciardi	
Black Adam	17.00-19.15-21.30 € 6,00
Castel Volturno	
Black Adam	17.00-19.15-21.30 € 6,00
S. Aniello	
Black Adam	17.00-19.15-21.30 € 6,00

Marcianise	
Black Adam	17.30 € 8,00
Black Adam	20.00 € 8,00
Black Adam	22.00 € 8,00
Black Adam	18.30-21.30 € 8,00
Black Adam	17.30 € 8,00
Black Adam	19.30-22.00 € 8,00
Black Adam	17.30 € 8,00
Black Adam	19.30-22.00 € 8,00
Black Adam	18.30-21.15 € 8,00
UCI Cinemas Cinepolis Marcianise	
Black Adam	17.20-19.50 € 8,50
Black Adam	22.20 € 8,50
Black Adam	17.10-22.00 € 8,50
Black Adam	19.30 € 8,50

Black Adam	16.00-19.00 € 8,50
Black Adam	21.00 € 8,50
Black Adam	16.20 € 8,50
Black Adam	19.20 € 8,50
Black Adam	22.00 € 8,50
Black Adam	17.50-20.20 € 8,50
Black Adam	22.40 € 8,50
Black Adam	17.00-19.40-22.10 € 8,50
Black Adam	17.30 € 8,50
Black Adam	20.10-22.30 € 8,50
Black Adam	16.10 € 8,50
Black Adam	18.30-21.15 € 8,50
Black Adam	16.30-19.00-21.40 € 8,50
Black Adam	16.40 € 8,50
Black Adam	18.50 € 8,50
Black Adam	21.30 € 8,50
Black Adam	16.50-19.10 € 8,50
Black Adam	21.20 € 8,50

Mondragone	
Black Adam	19.00-21.10 € 5,00
Piedimonte Matese	
Black Adam	17.00-19.15-21.30 € 6,50
Black Adam	18.00-21.30 € 6,50
Sant'Arpino	
Black Adam	17.00 € 6,00
Black Adam	18.40-20.40-22.30 € 6,00
Black Adam	17.00 € 6,00
Black Adam	18.40-21.00 € 6,00